



Slezská univerzita v Opavě
Filozoficko-přírodovědecká fakulta v Opavě
Ústav cizích jazyků

Italská kultura 1
Ugo Foscolo
Seminární práce

Tereza Tichá

Opava 2017

Contenuto

1. Introduzione.....	3
2. Origini familiari.....	3
3. Infanzia e gioventù.....	3
4. Anni 1797 - 1800.....	3
5. Anni 1801 - 1803.....	4
6. Francia.....	4
7. Ritorno in Italia.....	5
8. Svizzera, Inghilterra.....	5
9. Le opere principali.....	6
9.1. Tieste.....	6
9.2. A Bonaparte liberatore.....	6
9.3. Ultime lettere di Jacopo Ortis.....	6
9.4. Dei sepolcri.....	6
9.5. Le Grazie.....	7
10. Conclusione.....	7
Bibliografia:.....	8
Sitografia:.....	8

1. Introduzione

Niccolò Foscolo (Ugo è il suo pseudonimo) fu un poeta, scrittore, critico letterario, pubblicitario e traduttore italiano, nato a Zante in un matrimonio misto. È considerato il principale rappresentante del preromanticismo e neoclassicismo. Durante la sua vita viaggiò molto e qualche volta fu costretto a trasferirsi. Oltre a Bologna, Venezia e Milano visse anche in Francia, in Svizzera e in Inghilterra, dove alla fine morì malato, povero e indebitato.

2. Origini familiari

Nacque il 6 febbraio del 1778 a Zante (l'antica Zacinto), isola greca dello Ionio, come primo di quattro fratelli. Il padre Andrea fu italiano di antica famiglia veneziana e fece il medico nel vascello veneziano. La madre Diamantina Spathis fu greca. Dopo di lui nacquero Rubina, Giovanni Dionigi e Giuglio. La madre partorì l'ultimo a Spalato in Dalmazia.

3. Infanzia e gioventù

Nel 1788, quando aveva dieci anni suo padre morì. Dopo, la famiglia si trasferì a Venezia a causa dei problemi economici. Frequentò le Scuole di San Cipriano a Murano e la Biblioteca Marciana, dove incontrò alcuni importanti letterati e intellettuali come Ippolito Pindemonte¹, Melchiorre Cesarotti² o Isabella Teotochi Albrizzi³, della quale si innamorò. Nel questo periodo iniziò a formarsi la sua poetica con la classica letteratura greca, latina e italiana.

4. Anni 1797 - 1800

Il 1797, fu l'anno molto importante nella sua formazione, perché a Venezia andò in scena la tragedia *il Tieste*, che fu scritta secondo i modelli alfieriani, piena delle opinioni libertarie. Sotto l'influenza degli ideali giacobini, partecipò attivamente alla politica e combatté per la libertà nazionale. Per questo nell'aprile del '97 dovette ritirarsi a Bologna, dove entrò nell'esercito napoleonico e pubblicò l'ode *A Bonaparte liberatore*. Dopo l'arrivo dei francesi e

1 **Ippolito Pindemonte** (1753 - 1828) è stato un poeta e letterato veronese. La sua opera più famosa è la traduzione dell'*Odissea*.

2 **Melchiorre Cesarotti** (1730 - 1808) è stato un poeta, scrittore, traduttore e linguista padovano, esponente dell'illuminismo, grande patriota e traduttore di Omero.

3 **Isabella Teotochi Marin Albrizzi** (1760 - 1836) è stata una letterata italiana di origine greco.

dopo la fondazione del regime democratico ritornò a Venezia e si impegnò all'attività politica fino alla sua delusione per via del trattato di Campoformio⁴.

Foscolo se ne andò in esilio a Milano, la capitale della Repubblica Cisalpina e abbandonò per sempre Venezia e la famiglia. Lì conobbe il vecchio Giuseppe Parini e fece amicizia con Vincenzo Monti, di cui moglie si innamorò. Diresse per un breve periodo il *Monitore italiano*⁵.

Nel 1798 a Bologna entrò come volontario nella Guardia Nazionale e insieme ai francesi lottò eroicamente in Emilia e Romagna contro le truppe austro – russe, assistette alla difesa di Genova assediata, dove fu ferito. Nel frattempo compose l'ode alla contessa Luigia Pallavicini *A Luigia Pallavicini caduta da cavallo* e nel 1799 uscì anche la prima edizione delle *Ultime Lettere di Jacopo Ortis*.

5. Anni 1801 – 1803

Questo periodo fu pieno e ricco di dolore, emozioni e arte. Nel 1801 partì di nuovo per Milano, dove lo raggiunse suo fratello Giulio, che Foscolo fece entrare nell'esercito. Il fratello Giovanni morì. Si tolse la vita a Venezia. Foscolo fu in confidenza con la nobildonna Antonietta Fagnani Arese a cui dedicò l'ode *Alla amica risanata*. Nel 1802 compì le *Ultime lettere di Jacopo Ortis* e un anno dopo pubblicò le *Poesie*, tra cui si trovano anche dei sonetti noti: *Solcata ho fronte, occhi incavati intenti, Alla Sera, A Zacinto, In morte del fratello Giovanni*.

6. Francia

Nel 1804 emigrò nella Francia settentrionale per svolgere il servizio militare sotto l'esercito napoleonico contro l'Inghilterra che però non lo mai svolse alla fine. Incontrò l'inglese Fanny Emerytt, che gli diede una figlia di nome Floriana della cui esistenza non sapeva fino al suo trasferimento in Inghilterra. Qui Foscolo tradusse dal greco *Illiade* e dal inglese l'opera di Laurence Sterne il *Sentimental Journey (Il viaggio sentimentale)*.

4 **Trattato di Campoformio**, un trattato che finì la guerra tra la Francia e l'Austria e con cui Napoleone lascia Venezia all'Austria asburgica.

5 Il **Monitore italiano** dopo diventò *Monitore Cisalpino* fu un giornale politico milanese, diffondeva dei idee libertarie.

7. Ritorno in Italia

Dopo la fine del dominio austriaco in Veneto e dopo uno lungo allontanamento dalla famiglia tornò nel 1806 in Italia, a Venezia, per trovarla. Poi si incontrò con Isabella Teotochi Albrizzi e anche a Padova si vide con Melchiorre Cesarotti, a Verona con Ippolito Pindemonte. Dalle loro conversazione nacque l'ispirazione del carne *Dei sepolcri*.⁶

Nel 1808 iniziò a lavorare all'Università di Pavia come docente di Eloquenza, dove con grande successo restò per due anni. Dal novembre 1809 vive solo per la letteratura. Soggiornò a Venezia da sua madre, a Milano e a Bologna.

Dopo il suo devastante insuccesso dell'*Aiace*, vietata dalla censura, partì da Milano a Firenze, dove compose la parte essenziale delle *Grazie* e scrisse la tragedia *Ricciarda*.

8. Svizzera, Inghilterra

Nel 1814 dopo la caduta e l'abdicazione di Napoleone tornò a Milano nuovamente austriaca, da cui, poi, fuggì per Zurigo via Lugano, dove pubblicò la terza edizione delle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* e un'opera satirica contro i letterati, che si assoggettatarono al potere, l'*Hypercalypseos liber singularis*.

Dalla Svizzera scappò poi in Inghilterra via Olanda, dove fu accolto a braccia aperte dal mondo letterario. Collaborò con le riviste inglesi (Edinburgh Review, Quarterly Review, New Monthly Magazine), scrisse in italiano e in inglese. Passò il tempo con sua figlia Floriana.

Siccome non era in grado di risparmiare, iniziò a costruire la residenza di campagna e iniziò ad annegare nei debiti. Nel 1824 fu perfino in prigione. Vivò sotto i nomi degli altri per scappare ai creditori. Spesso cambiava l'indirizzo. Malato di idropsia il 10 settembre 1827 stava morendo in povertà curato da Floriana a Turnham Green presso Londra. Fu sepolto nella chiesa a Chiswick. Nel 1871 le sue ceneri furono trasferite nella Basilica di Santa Croce a Firenze.

⁶ Ugo Foscolo. Wikipedia, L'enciclopedia libera [online]. WWW [26.12. 2017]: <https://it.wikipedia.org/wiki/Ugo_Foscolo>

9. Le opere principali

L'opera di Foscolo è ricca e complessa. Lasciò importanti tracce nella poesia, nella prosa e nella critica letteraria. È considerato un personaggio importante del preromanticismo italiano e anche un rappresentante della rinascita del classicismo ellenistico.

9.1. Tieste

È una tragedia di 5 atti rappresentata per la prima volta il 4 gennaio 1797 al teatro San Angelo a Venezia. Fu introdotta con grande successo. Esprimeva gli ideali giacobini del giovane autore. Narra il dramma di Erope, cognata di Tieste, la quale è costretta a sposare il fratello di Tieste, il re Atreo, che non ama.

9.2. A Bonaparte liberatore

È un'ode celebrativa, la prima di Foscolo, che fu pubblicata nel 1797 a Bologna con la premessa di una lettera dedicata a Napoleone Bonaparte.

9.3. Ultime lettere di Jacopo Ortis

È il primo romanzo epistolare italiano, che iniziò ad uscire nel 1798. Ma fu interrotto dall'entrata di Foscolo nell'esercito e dal fatto che è stato ferito. Fu completato da Angelo Sassoli, un letterato di Bologna. La prima edizione completa uscì nel 1802. Quest'opera accompagnava Foscolo lungo tutta la vita ed egli ci mise molto di sé.

Appartiene alla corrente romantica. Nel libro prevale l'influenza di Goethe, ma anche ci si possono vedere anche le tracce della voce di Alfieri o di Rousseau.

È un romanzo autobiografico ispirato dall'amore infelice di Foscolo e dalla delusione della situazione politica (Trattato di Capofornio). Narra la storia di uno studente universitario veneto, Jacopo Ortis, che si vuole suicidare e che scrive le lettere destinate al suo amico, Lorenzo Alderani.

9.4. Dei sepolcri

Sono un carme di circa 300 versi, pubblicato nel 1807 a Brescia e dedicato a Pindemonte. Appartiene alla corrente romantica. Protesta contro il provvedimento illuminista, che proibì i funerali in chiesa. Il punto di vista del carme non è religioso ma è politico. L'idea di quest'opera si ispirò da una discussione con Ippolito Pindemonte.⁷

⁷ *Dei sepolcri*. Wikipedia, *L'enciclopedia libera* [online]. WWW [30.12. 2017]: <https://it.wikipedia.org/wiki/Dei_sepolcri>

9.5. Le Grazie

È un carme neoclassico, che Foscolo iniziò a scrivere tra il 1812 ed il 1813 e che rimase incompiuto. Fu dedicato ad uno scultore. L'idea gli venne quando lo scultore stava creando il gruppo di marmo delle Grazie. È composto da tre inni: il primo è dedicato a Venere, il secondo a Vesta ed il terzo a Pallade. Il tema del carme è mitologico, racconta come le tre Grazie arrivano sulla terra per civilizzare gli uomini.

10. Conclusione

Ugo Foscolo fu grande e importante rappresentante letterario italiano della sua epoca, nella quale iniziò ad emergere in Italia la corrente del Neoclassicismo, del Preromanticismo e del Romanticismo. È un autore indubbiamente interessante per l'originalità delle opinioni e delle riflessioni. Rappresenta perfettamente il questo periodo con il suo spirito passionale, ardente e ribelle.

È notevole anche dal punto di vista biografico. Nella sua vita visse dei momenti non molto felici. Come giovane fu per esempio costretto ad allontanarsi dalla sua patria. Prima dal Zacinto è successivamente anche dalla repubblica di Venezia. Durante la sua vita si sentiva sempre un esule, che vagabondava da un paese dall'altro e alla fine morì in povertà.

Bibliografia:

BUKÁČEK, Josef. *Slovník spisovatelů: Itálie*. Praha: Odeon, 1968.

DE SANCTIS, Francesco. *Dějiny italské literatury*. Praha: SNKLHU, 1959. Dějiny literatur (Státní nakladatelství krásné literatury, hudby a umění).

Sitografia:

GAUDIO, Luigi. *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*. YouTube [online]. WWW [2017-12-30]: <<https://www.youtube.com/watch?v=nwb3Tg6K12U>>

QUONDAM, Amedeo. *Ugo Foscolo. Viaggi nel Testo-Autori della letteratura italiana* [online]. WWW [2017-12-30]: <<http://www.internetculturale.it/opencms/directories/ViaggiNelTesto/foscolo/index.html>>

Dei sepolcri. Wikipedia, *L'enciclopedia libera* [online]. WWW [30.12. 2017]: <https://it.wikipedia.org/wiki/Dei_sepolcri>

Foscolo, Ugo. Treccani, *il portale del sapere* [online]. WWW [2017-12-30]: <<http://www.treccani.it/enciclopedia/ugo-foscolo/>>

Le Grazie. Wikipedia, *L'enciclopedia libera* [online]. WWW [30.12. 2017]: <[https://it.wikipedia.org/wiki/Le_Grazie_\(Foscolo\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Le_Grazie_(Foscolo))>

Ugo Foscolo. Wikipedia, *L'enciclopedia libera* [online]. WWW [26.12. 2017]: <https://it.wikipedia.org/wiki/Ugo_Foscolo>